

# Il derby della Capitale va alla Virtus Ma il problema comune è l'impianto



Nic Moore, 26 anni, play ex Brindisi della Virtus Roma CIAM

● Eurobasket (che deve disputare le gare casalinghe a Ferentino) k.o. nel vecchio PalaEur

Mario Canfora  
ROMA

**A** vederlo così vuoto, il Palalottomatica, fa un certo effetto. Ma in un im-

pianto di oltre diecimila posti anche i tremila spettatori del derby cittadino di A-2 tra Virtus (squadra ospitante) e Eurobasket possono sembrare pochi. Invece rappresentano una base (non dimenticando che si è giocato un mercoledì) da cui poter costruire qualcosa di serio e che lasciano ben sperare per un futuro migliore. Già ieri sera, nel momento della rimonta virtussina durante il 2° quarto, l'effetto decibel non è stato malvagio in quest'impianto dell'Eur (gestito dai privati) che sarà la casa della Virtus almeno sino al 2021. Le ambizioni delle due società sono identiche: cercare la promozione in Serie A, meglio se diretta. Il vero problema attuale riguarda però le strutture cittadine, inesistenti. Pensate che col vecchio palasport di via Tiziano inutilizzabile per lavori, alternative degne non esistono. Così, l'Eurobasket si vede costretta a giocare in «casa» a... Ferentino, provincia di Frosinone, distante circa 100 km.

**PARADOSSO** Intanto il patron della Virtus, Claudio Toti, avrebbe confidato ad alcuni amici di voler tornare in A per portare a compimento ciò che è nei suoi pensieri dal 2000, anno dell'ingresso nel club (è il presidente più longevo tra tutte le società di A e A-2): costru-

re una struttura di proprietà per gli allenamenti della prima squadra e per il settore giovanile. Già, il suo paradosso è proprio questo: fare il costruttore di professione e trovarsi a pagare l'affitto per giocare e allenarsi. Ma c'è sempre tempo per rimediare. Mentre dall'altra parte il numero uno Armando Buonamici pensa in grande: «Noi a Ferentino non possiamo stare a lungo - dice - in queste prime giornate siamo anche riusciti a far arrivare da Roma 600 persone, ma con l'inverno non sarà la stessa cosa. Puntiamo a costruire un impianto di nostra proprietà alla Fiera di Roma da 5000 posti. Non sarà facile, ci proviamo».

**PRONOSTICI** Nel derby che mancava all'Eur da 54 anni (l'ultimo fu, in Serie A, Stella Azzurra-Lazio) la Virtus ha rispettato i pronostici, battendo 81-76 l'Eurobasket (sospinta da oltre 500 tifosi sistemati in curva) con una serata versione diesel: primo quarto da 12 punti (3/17 al tiro), secondo da 24 per un vantaggio di 7 punti (36-29) all'intervallo lungo gestito fino al termine. I due americani di Piero Bucchi fanno la differenza (Moore, 29 punti, e Sims, 20 e 4 super stoppage, sono di un'altra categoria), quelli dell'Eurobasket (Zeisloft e Hollis) no: il divario è tutto lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

